



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RODARI"

Via Magellano, 10 - 65015 Montesilvano (PE)

Tel1: 085 4682259 Tel2: 085 4682687 - <https://icrodari.edu.it>

Email: peic83900e@istruzione.it - peic83900e@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: PEIC83900E - Cod. fiscale: 91117780683



Istituto Comprensivo "RODARI"

a. s. 2024 - 2025

Piano Annuale per l'Inclusione



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)** è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

FINALITÀ

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali – Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali. Vanno tenute in considerazione, inoltre, le note prot. 1551 del 27 giugno 2013, con la quale il MIUR ha diffuso un modello di PAI e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale.

TEMPISTICHE

Spetta al Gruppo di Lavoro Inclusione e al Collegio dei docenti approvarlo e deliberarlo entro il 30 giugno di ogni anno scolastico

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

❖ Rilevazione dei BES presenti: (indicare il disagio prevalente)	n°
▪ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	===
➤ Psicofisici	42
➤ Altro	===
▪ disturbi evolutivi specifici	34
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	===
➤ Borderline cognitivo	===
➤ Altro	18
▪ svantaggio	101
➤ Socio-economico	===
➤ Linguistico-culturale	54
➤ Disagio comportamentale/relazionale	===
➤ Altro (svantaggio socio-economico, linguistico culturale)	47
Totali	178
% su popolazione scolastica	26 %
N° PEI redatti dai GLHO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

❖ Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Tutti i docenti	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Attività di affiancamento durante la DAD/DDI (compresenza in videolezione, videochiamate individualizzate e supporto tramite altri canali) solo per casi particolari in situazione di emergenza.	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto	Referente per bullismo e cyberbullismo	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		SI
Altro:		
❖ Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	=====
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	=====
Altri docenti...	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	=====
❖ Coinvolgimento personale ATA (affiancamento e supporto)	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	=====
❖ Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Coinvolgimento nell'utilizzo dei mezzi informatici durante la DAD/DDI, soprattutto nei casi in cui il supporto viene fornito dalla scuola (solo per casi particolari in situazione di emergenza).	SI
❖ Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	=====
❖ Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
❖ Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, dis. intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	=====

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo progetto di vita individuale					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL COLLEGIO DOCENTI

- Propone progetti per l'inclusione e corsi di formazione, estendendoli a tutto il corpo docente interessato;
- Nomina le funzioni strumentali: tre distinte figure, una per ciascun ordine di scuola dell'Istituto;
- Rafforza tramite il PTOF la politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI di Istituto;
- Cura i contatti con l'ASL, le famiglie, le cooperative di AEC, le aziende sociali, il Comune;
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico;
- Raccoglie informazioni sul percorso scolastico di ogni allievo BES ed interviene nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali, ...);
- Attiva un canale comunicativo con le famiglie per offrire supporto per tutti gli aspetti inerenti i bisogni inclusivi degli alunni (pratiche formali, indicazioni relative ai percorsi educativi scolastici e non);
- Attua il monitoraggio di progetti;
- Rendiconta al Collegio Docenti;
- Partecipa ai gruppi di lavoro per alunni con disabilità;
- Riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione-problema;
- Effettuano un primo incontro con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano, a seconda del caso, il Profilo di Funzionamento (PF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) il Progetto Educativo Personalizzato (PEP), il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno;
- Propongono il PDP, anche in assenza di certificazione, a seguito di interventi didattici individualizzati, qualora gli alunni (anche stranieri e/o con disagio socio-economico) non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi nell'area linguistica e logico-matematica.

I DOCENTI DI SOSTEGNO

- Favoriscono l'inclusione, l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DSA in sinergia con i docenti curricolari.

LA FAMIGLIA

- È chiamata ad informare il coordinatore di classe, o viene informata della situazione-problema e a collaborare attivamente alla gestione e risoluzione di casi con criticità;
- Si attiva per una consulenza specialistica, ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola intende promuovere l'organizzazione, anche a livello di rete con altre istituzioni, di corsi di formazione e aggiornamento su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non). Tali corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno dove se ne presenti necessità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- Osservazione e valutazione iniziale;
- Osservazione in itinere programmata per verificare la qualità dell'intervento ed eventuali modifiche ad esso;
- Progettazione di nuovi interventi.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici (mappe concettuali, mappe mentali) e di strumenti compensativi e dispensativi.

In definitiva, le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età:

- Elaborazione di un modello per la Certificazione delle competenze che espliciti, in maniera il più possibile coerente, criteri e descrittori adeguati;
- Coinvolgimento responsabile sia del singolo docente che del consiglio di classe/interclasse/intersezione nella sua interezza, con la considerazione dell'impegno, della partecipazione e della motivazione espressi dall'alunno stesso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano si prevede un modello di flessibilità che deve vedere inclusi docenti di sostegno e docenti curricolari attraverso: lavori per piccoli gruppi, lavori a classi aperte, condivisione di situazioni problematiche, interventi educativi e soluzioni attraverso progetti articolati in laboratori aperti a tutti gli alunni.

Relativamente ai PdF (Profilo di Funzionamento), PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Nello specifico il GLI (formato dai docenti del Team o del consiglio di Classe, docenti di sostegno e eventualmente dal Personale ATA e dagli specialisti della ASL del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica) effettua:

- La rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI;
- La raccolta della documentazione;
- La consulenza ai colleghi;
- Il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive programmate della didattica;
- L'aggiornamento di eventuali modifiche ai PDP e ai PEI;
- Il monitoraggio del grado di inclusività della scuola;
- Verifica intermedia e finale del PEI e del PDP.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è, inoltre, alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno alla classe o sezione, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto prioritariamente dell'orario delle discipline "sensibili", cioè maggiormente corrispondenti ai bisogni formativi del singolo alunno.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale di ciascun docente di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe o sezione. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe o sezione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di definire i rapporti e mantenere i contatti con le strutture socio-sanitarie e i servizi territoriali. Inoltre, nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune, intende utilizzare le figure degli assistenti educativi come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività. Con gli esperti della ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area della disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale dell'Istituto è stato predisposto ponendo grande attenzione alle problematiche inclusive, attraverso la previsione di percorsi di arricchimento formativo dedicati alle diverse forme di comunicazione, e con particolare riguardo ai momenti di passaggio da un grado di istruzione al successivo. Sono state predisposte verifiche comuni di Istituto, soprattutto per gli anni ponte, tali da consentire la formazione di un quadro dello sviluppo globale degli alunni chiaro e funzionale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola ha implementato l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche quali strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale che possano risultare utili agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni, anche in relazione ai risultati ottenuti durante il periodo di DAD e DDI. Il ricorso ad attività laboratoriali servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che potrà trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituzione scolastica proporrà l'eventuale candidatura a Progetti PON, POR o di altro genere che potranno rappresentare ulteriori risorse da investire in termini di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo progetto di vita individuale

Saranno previsti incontri periodici tra i tre diversi ordini di scuola per porre in essere una stretta collaborazione mirata alla prevenzione e alla rilevazione di particolari situazioni critiche. La scuola dovrà prevedere, inoltre, attività di orientamento in uscita per la realizzazione armoniosa del percorso di vita di ogni singolo alunno. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) dovranno essere condivisi, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una proficua sinergia e un valido coordinamento tra i vari ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2024